

■ MANIFESTAZIONI | Futura Expo, Economia X l'Ambiente

# Promuovere la sostenibilità

*Un evento pensato per proporre la sostenibilità non come filosofia, ma presentando concretamente progetti, innovazioni, idee e azioni in grado di dare una svolta green al domani. Una occasione unica per mostrare a un pubblico di non cacciatori come la nostra attività sia non solo sostenibile, ma anche in favore di ambiente e società*



Qualcosa di totalmente nuovo e diverso dal solito. Tanto da essere una scommessa, non avendo alcun termine di paragone. Questo ha rappresentato sin dall'inizio "Futura Expo - Economia X l'Ambiente", la manifestazione tenutasi a Brescia agli inizi dello scorso mese

di ottobre. Una scommessa che all'indomani dell'evento si può dire convintamente vinta. Tre giorni durante i quali le migliori esperienze in tema di sostenibilità sono state presentate unendo aziende, enti, Istituzioni, cittadini e studenti in un percorso che ha mostrato non solo quello che potrebbe essere, ma quanto già è. Poteva l'edercaccia rinunciare a

### "COSA FARÒ DA GRANDE"

L'Expo si è avvalsa della collaborazione di **Smart Future Academy** grazie al progetto co-finanziato e patrocinato dalla Camera di commercio di Brescia. "Cosa farò da grande" è stata la domanda che ha portato 9.000 studenti delle superiori al PalaLeonessa, due giornate rivolta al futuro e alla sostenibilità, piene di suggestioni, di suoni, di vitalità, di storie, di condivisione. Gli speaker hanno ripercorso il proprio vissuto e lanciato messaggi positivi ai ragazzi rispondendo anche alle loro curiosità. "Studiate e fate ciò che vi rende felici": questi i fili conduttori del workshop **Smart Future Academy**. Due giornate di orientamento e ispirazione in cui anche la caccia ha avuto il suo spazio.



questa occasione unica per parlare non al consueto pubblico di appassionati, ma proprio a quella società che sempre più difficilmente si riesce a raggiungere tramite i canali tradizionali, di quanto sia sostenibile la Caccia e quanto fa di concreto per fauna, ambiente e territorio?

La risposta è scontata. Federcaccia era presente, unica fra le associazioni venatorie, nel Padiglione Agricoltura e Territorio con un proprio stand, e ha raccontato il progetto Life Perdix in una chiave semplice e dinamica per dialogare con tutti, in particolare con i giovani e gli studenti, la cui presenza è stata organizzata attraverso le scuole del territorio da **Smart Future Academy**.

Immediata e attrattiva l'immagine dello stand, su cui spiccava l'ologramma in movimento di una starna in volo. Lo spazio era allestito con un'infografica semplice ma completa, che illustrava i momenti salienti del progetto attraverso le sue tappe principali: individuazione delle caratteristiche genetiche tipiche esclusive della starna italiana; cova artificiale e schiusa delle uova delle coppie appositamente sele-

■ MANIFESTAZIONI

**FUTURA IN NUMERI**



3 giorni di manifestazione, 107 espositori, 400 speaker, 22.000 visitatori.

Questi i numeri che hanno reso Futura una straordinaria occasione per confrontarsi su sostenibilità, futuro e innovazioni grazie a una formula basata su:

- un punto di raccolta, fisico e digitale, delle migliori pratiche di economia sostenibile;
- un laboratorio e punto di incontro per le imprese;
- una vetrina dei migliori progetti e soluzioni innovative;
- un punto di contatto fra mondo produttivo e grande pubblico;
- un punto di informazione, formazione e crescita, spiegando in modo divertente per il pubblico e i ragazzi delle scuole.

zionate geneticamente da Ispra; ambientamento e foraggiamento degli starnotti; miglioramenti ambientali; monitoraggio telemetrico dei campioni rilasciati in natura. A completare la parte informativa, il tutto era arricchito dalla proiezione di video illustrativi sul Life e con l'esposizione di esemplari naturalizzati e di uova, che tanto hanno catturato l'interesse dei visitatori, ben 22mila nei tre giorni.

A illustrare il progetto nei suoi aspetti più tecnici è il ruolo svolto dai cacciatori, impegnati sul territorio nelle varie fasi, era presente un tecnico faunistico dell'Ufficio Studi e Ricerche di Federcaccia, Daniel Tramontana, che lo segue in prima persona, e che con l'occasione ha dato indicazioni e consigli agli studenti sensibilizzandoli a intraprendere un percorso di studi legato all'ambiente e alla sua gestione, evidenziando che tali fi-

gure professionali sono sempre più ricercate e considerate in numerosi contesti lavorativi.

L'impegno non si è esaurito allo stand, ma ha visto Federcaccia, attraverso la sua partecipazione alle attività di Fondazione Una, protagonista anche di tre momenti particolarmente importanti e significativi, volti a illustrare altrettanti progetti realizzati a favore dell'ambiente con il concreto e fondamentale contributo dei cacciatori.

A un pubblico numeroso e attento sono così stati illustrati i progetti "Biodiversità in volo, un contributo per la lotta al braccanaggio"; "Selvatici e Buoni: leccio magistralis di Carlin Petri", patron di Slowfood; "Paladini del territorio".

In quest'ultimo è intervenuto anche il presidente di FIdC Brescia, Ennio Buffoli, che ha descritto durante il talk le iniziative porta-

te avanti nel territorio che ospita Futura Expo.

Anche il presidente nazionale Massimo Buconi, il regionale Lorenzo Bertacchi e il provinciale di Brescia Marco Bruni (insieme nella foto di apertura) non hanno mancato di essere presenti agli appuntamenti in programma.

*"Federcaccia ha creduto subito, fin da quando se ne è iniziato a parlare, alle potenzialità di questa manifestazione.*

*- ha commentato il Presidente Buconi - L'ho considerata una opportunità unica per dare risposta alla ripetuta domanda dei cacciatori 'fate sapere alla società quello che facciamo'. Quale occasione migliore di una manifestazione tutta incentrata sulla sostenibilità e rivolta non al nostro interno, ma a tutta la società e alle scuole per raggiungere questo risultato? Devo confessare che la risposta dei visitatori e l'attenzione per la manifestazione nel suo complesso, e per la nostra presenza in particolare, è andata oltre le mie aspettative e ne sono veramente soddisfatto".*

Il riscontro a un impegno solo apparentemente semplice è stato estremamente positivo, e al termine della manifestazione grande la soddisfazione per aver concentrato in pochi giorni moltissimi incontri diretti, percependo negli interlocutori un reale e concreto interesse, a volte accompagnato da un vero e proprio senso di sorpresa per quanto la caccia e i suoi praticanti rappresentano nell'equilibrio generale dell'ambiente, e possano essere messi a pieno titolo o con piena dignità fra le attività umane pienamente sostenibili. Un risultato, sinceramente, non da poco.

**Raimondo Bianchini**